

**CALDO RECORD**

UNGHERIA: LA CENTRALE NUCLEARE DI PAKS SI FERMA PER LA PRIMA VOLTA IN 44 ANNI PER IL BASSO LIVELLO DEL DANUBIO

**PARMA**

Bambina chiama il 118

'Sono sola e ho fame'. Affidata ai servizi sociali. Denunciati dalle autorità alcuni componenti del nucleo familiare in vacanza.

**ROMAGNA**

500 mila polpi liberati in mare

Grazie a un progetto sperimentale verranno rilasciati in mare perché il polpo comune è un predatore del granchio blu.

ANNO VI

GIOVEDÌ 6 AGOSTO 2026

GIORNALE NAZIONALE MULTIMEDIALE DI ATTUALITÀ E INFORMAZIONE QUOTIDIANA

ROMA

EURO 0,50

**DA CHE PULPITO**

DIRITTI DISUMANI

MOSCA ACCUSA IL GOVERNO ITALIANO DI VIOLAZIONI LEGATE A PRESUNTO RAZZISMO, RUSSOFobia, LIBERTÀ DI STAMPA E TOLLERANZA VERSO MOVIMENTI NEOFASCISTI. LE ACCUSE SONO CONTENUTE IN UN RAPPORTO CONGIUNTO RUSSO-BIELORUSSO CHE INSERISCE ROMA IN UNA PIÙ AMPIA CRITICA CONTRO I PAESI OCCIDENTALI E CHE COMPRENDE UNA 'CAMPAGNA SU LARGA SCALA CONTRO LA CULTURA RUSSA'

**REGOLAMENTO UE**

CAPSULE E CIALDE CAFFÈ DIVENTANO 'IMBALLAGGI', CAMBIA L'ETICHETTA, LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E LE RESPONSABILITÀ

CARO VACANZE

UNA SETTIMANA DI FERIE IN ALTA STAGIONE PER UNA FAMIGLIA PUÒ ARRIVARE A COSTARE CIRCA 2.325 EURO, L'80% DELLO STIPENDIO



Gestione, amministrazione, acquisto e vendita di beni immobili aventi qualsiasi tipologia e destinazione, ivi compresi i fondi rustici e le aziende agricole, nonché di aziende commerciali di qualunque tipo e indirizzo merceologico

enea26@pec.it

Mosca, attacco all'Italia

Le accuse contro Roma arrivano in una fase segnata da profonde divergenze

La Russia apre un nuovo fronte di scontro diplomatico con l'Italia e accusa Roma di non rispettare pienamente i diritti umani. Le contestazioni sono contenute in un rapporto elaborato dai ministeri degli Esteri di Mosca e Minsk, dedicato alla situazione delle libertà fondamentali nei Paesi occidentali. Il documento inserisce il caso italiano in una più ampia critica rivolta ai governi europei, sostenendo che dietro le dichiarazioni ufficiali sulla difesa della democrazia si nasconderebbe un progressivo indebolimento delle garanzie individuali. Le accuse russe riguardano diversi ambiti, dalla presunta discriminazione nei confronti dei cittadini russi alla libertà di stampa, fino alla gestione dei fenomeni legati all'estrema destra. Secondo il rapporto, nel contesto della guerra in Ucraina e delle tensioni internazionali seguite all'invasione russa, in Italia si sarebbe diffuso un clima definito da Mosca come russofobo. Il documento sostiene che alcuni cittadini russi avrebbero incontrato ostacoli nell'accesso ai servizi bancari, con richieste aggiuntive, rallentamenti burocratici e difficoltà nella gestione dei rapporti finanziari. Le accuse



vengono però formulate all'interno di un atto politico-diplomatico prodotto da due Paesi in forte contrapposizione con l'Occidente, mentre le autorità italiane ed europee hanno più volte respinto interpretazioni considerate strumentali. Un capitolo specifico riguarda anche la cultura russa. Mosca denuncia una presunta esclusione di artisti e

rappresentanti culturali legata alle tensioni geopolitiche e cita alcuni episodi avvenuti in Italia, tra cui cancellazioni o modifiche di eventi con protagonisti russi. Nel rapporto vengono richiamati il concerto del tenore Ildar Abdrazakov a Verona, l'invito revocato dal Teatro dell'Opera di Firenze alla ballerina Svetlana Zakharova e al violinista Vadim Re-

pin, oltre alla cancellazione di un'esibizione di Zakharova a Roma. Per il Cremlino si tratterebbe di segnali di ostilità verso la cultura russa, mentre in Europa tali decisioni sono state spesso collegate alle conseguenze politiche del conflitto ucraino. Il tema dell'informazione rappresenta un altro punto centrale del rapporto. La Russia critica le restrizioni europee applicate a media come Russia Today e Sputnik, sostenendo che limiterebbero il pluralismo e la libertà di accesso alle notizie. L'Unione europea ha invece giustificato tali misure nell'ambito delle sanzioni contro strumenti di comunicazione ritenuti collegati alla propaganda statale russa durante la guerra. Nel documento di Mosca trova spazio anche l'accusa secondo cui l'Italia sarebbe troppo tollerante verso alcuni ambienti neofascisti. La Russia sostiene che gruppi ispirati a ideologie estremiste avrebbero ricevuto un'eccessiva libertà di azione e collega questa presunta situazione alla tutela delle minoranze e alla lotta contro le discriminazioni. Il rapporto, infine, allarga il quadro ad altri Paesi europei e si inserisce nella lunga disputa politica tra Russia e Occidente.

RISIKO BANCARIO



Le contromosse di Luigi Lovaglio

Il rischio bancario italiano entra nel vivo e il futuro di Mps diventa il centro di una sfida strategica destinata a modificare gli equilibri del settore. Il Monte dei Paschi di Siena, guidato da Luigi Lovaglio, studia contromosse per fronteggiare l'Opas lanciata da Intesa Sanpaolo, mentre il mercato attende sviluppi. L'ipotesi di una fusione con Banco BPM, possibile alternativa all'offerta, ha perso forza dopo le perplessità espresse da Crédit Agricole, azionista dell'istituto. Il gruppo francese ha mostrato interesse per un rafforzamento del polo italiano, raffreddando uno scenario che avrebbe potuto cambiare la partita. Mps valuta opzioni strategiche e operazioni straordinarie, ma ogni iniziativa deve confrontarsi con vincoli normativi e societari. La passivity rule limita le mosse difensive durante un'offerta pubblica e rende necessario il coinvolgimento degli azionisti. Intanto l'Opas di Intesa è tornata a offrire un premio rispetto alle quotazioni di Borsa di Mps, aumentando l'attenzione degli investitori. Saranno decisive le autorizzazioni delle autorità competenti, con il giudizio Antitrust che potrebbe influenzarne l'esito.

GEOPOLITICA



Nuovo fronte est Caspio in guerra

Il Mar Caspio è entrato in una nuova fase della competizione internazionale. L'attacco ucraino contro una nave collegata agli interessi iraniani e russi ha acceso i riflettori su un bacino rimasto per decenni ai margini delle principali crisi mondiali. Considerato un'area chiusa e lontana dalle grandi rotte militari occidentali, oggi il Caspio assume un valore strategico crescente, diventando un punto d'incontro tra la guerra in Ucraina, le ambizioni di Mosca e il sistema di sicurezza di Teheran. La regione racchiude risorse energetiche, corridoi commerciali e infrastrutture fondamentali per gli equilibri eurasiatici. Sulle sue coste si affacciano Russia, Iran, Azerbaigian, Kazakistan e Turkmenistan, cinque Paesi con interessi spesso differenti ma sempre più coinvolti in una partita geopolitica complessa. La crescente militarizzazione dimostra un cambiamento profondo: il Mar Caspio non è più soltanto una riserva di petrolio e gas o una via di collegamento, ma un possibile nuovo fronte della sfida globale.

Primarie e partecipazione

Onorato chiede primarie nel centrosinistra e rilancia Progetto Civico Italia

Il centrosinistra si prepara a una nuova fase di confronto interno e Alessandro Onorato rilancia la proposta delle primarie come strumento di partecipazione e scelta della leadership. Durante un incontro alla Camera dei Deputati dedicato ai nuovi ingressi in Progetto Civico Italia, l'esponente politico ha sostenuto la necessità di convocare le primarie dopo aver definito le regole elettorali. Per Onorato il confronto tra sensibilità diverse non rappresenta una divisione, ma un'opportunità per coinvolgere cittadini ed elettori nella costruzione del futuro della coalizione. "Le primarie sono una festa democratica", è il principio alla base del suo intervento, con l'invito a non temere una competizione aperta e partecipata. Prima della consultazione, secondo il dirigente, occorre chiarire modalità, tempi e criteri, creando un percorso trasparente capace di offrire garanzie a tutte le componenti. Le regole diventano così il passaggio necessario per organizzare una scelta condivisa e credibile. Nel suo ragionamento il programma politico mantiene un ruolo fondamentale, ma deve essere accompagnato da un forte momento di partecipazione pubblica. Le primarie, infatti, possono favorire il coinvolgimento degli elettori, rafforzare il legame tra cittadini e politica, mettere a confronto idee differenti e dare maggiore legittimazione alla leadership. Un tema centrale in una fase ca-



ratterizzata dalla distanza tra istituzioni e comunità. L'incontro alla Camera è stato anche l'occasione per analizzare la crescita di Progetto Civico Italia, movimento che punta ad ampliare il proprio spazio nel panorama nazionale. Onorato ha evidenziato l'arrivo di nuove realtà e nuovi esponenti, sottolineando la volontà di aggregare esperienze diverse. Tra gli ingres-

si annunciati figura Controcorrente, realtà guidata da Ismaele La Vardera, indicata come una proposta alternativa per la Sicilia. L'allargamento del progetto viene considerato un segnale della capacità di intercettare nuove esigenze territoriali. La sfida ora è trasformare il confronto interno in un percorso partecipato, capace di unire proposte, territori.



ELSA NEWS I

Edizione e produzione di contenuti informativi e giornalistici con tecniche multimediali e digitali in conto proprio e in favore di terzi. Studi e ricerche per lo sviluppo e il potenziamento di aziende e imprese nell'ambito giornalistico ed editoriale con procedure di programmazioni pluriennali

elsanews@pec.it

Milano Latin Festival, gran finale

Dal 6 agosto il ritmo latino accende la città con nuovi eventi estivi

MILANO Beppe Sala guarda alla prossima tornata elettorale con la consapevolezza che il 2027 potrebbe rappresentare uno dei passaggi più delicati della storia politica recente italiana. Il sindaco di Milano considera il prossimo appuntamento con le urne un momento capace di incidere profondamente sugli equilibri del Paese, non soltanto per la scelta dei nuovi amministratori delle grandi città, ma anche per le conseguenze che il voto potrà avere sul futuro istituzionale della Repubblica. Secondo il primo cittadino milanese, infatti, la rilevanza della consultazione nasce dalla coincidenza di diversi fattori destinati a intrecciarsi tra loro. Nel 2027 saranno chiamati al voto numerosi centri urbani importanti, tra cui Milano, e contemporaneamente si aprirà una fase politica nella quale si definiranno gli assetti per il nuovo governo. A rendere ancora più significativo lo scenario, secondo Sala, è il legame con la futura elezione del Presidente della Repubblica, un passaggio che potrebbe essere in-



fluenzato dal quadro politico uscito dalle urne. «La posta in gioco forse non è mai stata così alta nella storia recente del nostro Paese», ha spiegato il sindaco, sottolineando come la scelta degli elettori avrà un peso superiore rispetto alle nor-

mali competizioni amministrative o politiche. Per Sala il 2027 sarà quindi un anno centrale dal punto di vista della rappresentanza e della partecipazione democratica, un appuntamento nel quale gli italiani saranno chiamati a decidere la direzione da imprimere alle istituzioni. Il sindaco ha però accompagnato le sue riflessioni con un auspicio: evitare che il confronto politico degeneri in uno scontro permanente. «Speriamo che non si avvelenino i pozzi», ha dichiarato, invitando a mantenere un clima di discussione civile in una fase che si annuncia complessa e carica di responsabilità. Il richiamo di Sala riguarda soprattutto la necessità di affrontare le sfide future con equilibrio, considerando che dalle prossime scelte elettorali dipenderanno non solo gli indirizzi dei territori, ma anche una parte rilevante del percorso istituzionale nazionale. Milano, ancora una volta, si prepara così a essere uno dei luoghi simbolo di un passaggio politico destinato al futuro.

Il Lago Cromatico, tra musica e cultura

Si conferma uno degli appuntamenti più attesi dell'estate varesina

VARESE Il Lago Cromatico prosegue la sua dodicesima edizione con nuovi appuntamenti dedicati alla musica e alla cultura nel territorio della provincia di Varese. La rassegna, ospitata tra Travedona Monate, Angera e Laveno Mombello, valorizza il dialogo tra paesaggio e arte, offrendo concerti capaci di unire qualità artistica e atmosfera estiva. Nella parte finale del programma spazio alla musica classica e jazz, con protagonisti interpreti e formazioni che portano sul palco repertori ricercati e coinvolgenti. Tra gli appuntamenti spiccano le esibizioni di

Giovanni Falzone, musicista capace di intrecciare linguaggi contemporanei e tradizione jazzistica, e del gruppo Faraualla, realtà vocale che unisce ricerca sonora e culture differenti. Gli eventi dopo il 6 agosto confermano la vocazione del festival: creare occasioni di incontro dove la musica diventa uno strumento per scoprire luoghi e sensibilità diverse. Il calendario accompagna il pubblico verso il finale del 30 agosto con appuntamenti pensati per emozionare ascoltatori esperti e nuovi appassionati, in un contesto naturale unico.

PALCOSCENICO APERTO



Estate al Castello teatro e incontri

MILANO Estate al Castello prosegue con nuovi appuntamenti nel cuore di Milano, confermando il Cortile delle Armi del Castello Sforzesco come uno dei luoghi più suggestivi dell'estate cittadina. La rassegna continua fino al 9 settembre con una proposta che unisce musica, cinema, teatro e incontri, offrendo al pubblico occasioni di svago e approfondimento in una cornice storica. Nella fase finale del programma, il cinema all'aperto curato da Cineteca Milano accompagna le serate fino al 25 agosto con una selezione di pellicole capaci di coinvolgere appassionati e spettatori di ogni età, tra grandi classici, titoli cult ed eventi speciali. Accanto alle proiezioni trovano spazio anche spettacoli dal vivo e momenti dedicati alla cultura, con appuntamenti pensati per valorizzare linguaggi diversi e creare un dialogo diretto con il pubblico. Gli ultimi eventi della manifestazione riportano così al centro la forza della condivisione, trasformando il Castello in un palcoscenico aperto dove arte e intrattenimento si incontrano. Estate al Castello si prepara quindi a vivere il suo finale con un calendario ricco di emozioni, confermando il fascino di una rassegna capace di rendere ancora più speciale l'estate milanese, con nuove serate per tutti i visitatori.

PARCO DELLA TESORIERA



Evergreen Fest un agosto nel verde

TORINO Evergreen Fest prosegue con l'Agosto Edition e porta avanti fino al 30 agosto un calendario di appuntamenti gratuiti nel verde del Parco della Tesoriera di Torino. La rassegna estiva firmata dall'Associazione Tedacà propone momenti dedicati al benessere, alla musica e alla cultura, offrendo alla cittadinanza occasioni di incontro aperte a tutti. Dopo il 6 agosto il programma entra nel vivo con lezioni di mindfulness e pilates per giovani e adulti e con concerti che valorizzano generi e repertori differenti. Domenica 9 agosto spazio al jazz con Preludio Ensemble e Sax Young, mentre il 15 agosto sarà protagonista il violinista Anton Gerasimov. Il 16 agosto il Fitzpatrick Quartet accompagnerà il pubblico in un appuntamento jazz, seguito il 23 agosto dall'Ensemble Strumentale dell'Accademia del Santo Spirito, impegnato in un concerto classico per viola, violini e violoncello. Il calendario si completa con le attività di benessere curate da Veronica Forioso, tra mindfulness e pilates. Tutti gli eventi sono a ingresso libero e senza prenotazione, con la Tesoriera pronta ad accogliere spettatori. Un'estate di musica e condivisione che conferma Evergreen Fest come appuntamento di qualità nel territorio torinese e per un pubblico di ogni età, unico.

Giorgio Morandi a Shanghai

La grande mostra cinese continua a celebrare il maestro italiano

SHANGHAI Il Museum of Art Pudong di Shanghai continua a ospitare "Giorgio Morandi. Solo", la grande mostra monografica dedicata al maestro bolognese che rappresenta la più vasta retrospettiva mai realizzata sull'artista italiano al di fuori dell'Italia. Fino al 28 ottobre 2026 il pubblico cinese e internazionale può immergersi in un percorso espositivo unico, costruito per raccontare la profondità di una ricerca artistica fatta di equilibrio, silenzio e attenzione ai dettagli più semplici della quotidianità. L'esposizione presenta oltre 140 opere tra dipinti a olio, acquerelli, disegni, incisioni e materiali originali provenienti da musei, fondazioni e collezioni private di grande prestigio, con un contributo fondamentale del Museo Morandi di Bologna. Il progetto accompagna i visitatori dentro il mondo creativo di Morandi attraverso 35 sezioni tematiche che ripercorrono le diverse fasi della sua carriera, dai primi confronti con il ritratto e le influenze del Cubismo e della Metafisica fino alle celebri nature morte, ai paesaggi, ai fiori e alle composizioni mature caratterizzate da una straordinaria essenzialità. Dopo il 6 agosto il percorso continua a valorizzare il linguaggio raffinato dell'artista, capace di trasformare bottiglie, vasi, conchiglie e oggetti comuni in immagini universali sospese fuori dal tempo. La mostra permette inoltre di approfondire il rapporto tra Morandi e i luoghi della sua vita grazie alla presenza di oggetti autentici provenienti dalla casa-studio di via Fondazza a Bologna, alle



fotografie realizzate da Gianni Berengo Gardin nelle abitazioni dell'artista e ai contributi audiovisivi che arricchiscono il racconto. A completare l'esperienza è il documentario firmato da Germano Maccioni, che conduce il pubblico alla scoperta degli spazi bolognesi frequentati dal maestro, creando un legame diretto tra le opere e l'ambiente che ne ha ispirato la produzione. L'allestimento del Museum of Art Pudong, progettato dall'architetto Aldo Cibic, segue una filosofia espositiva basata sulla semplicità e sulla valorizzazione della luce, lasciando alle opere il ruolo principale e favorendo

un rapporto intimo tra visitatore e pittura. La scelta di presentare Morandi in Cina assume inoltre un significato culturale particolare, perché la sua poetica fondata sul vuoto, sulla misura e sulla contemplazione trova punti di contatto con la sensibilità estetica orientale. La mostra diventa così un dialogo tra due tradizioni artistiche lontane ma unite dalla ricerca dell'armonia e dell'essenziale. "Giorgio Morandi. Solo" non è soltanto una raccolta di capolavori, ma un'esperienza di osservazione lenta e profonda, un invito a riscoprire il valore dello sguardo e della concentrazione in un'epoca dominata.

Real Ads Testaccio, arte in mostra

In viaggio tra itinerari e dialoghi tra immagini, pubblicità e società

ROMA Real Ads continua il suo percorso a Roma approdando nel quartiere Testaccio con una mostra fotografica aperta al pubblico negli spazi di ContestaRockHair®. L'iniziativa trasforma il salone in un punto di incontro tra linguaggi visivi, comunicazione e cultura contemporanea, offrendo ai visitatori l'opportunità di confrontarsi con immagini capaci di raccontare il rapporto tra pubblicità e società. Il progetto invita a guardare con maggiore attenzione fotografie e messaggi che fanno parte della vita quotidiana, mettendo in discussione il modo in cui la comunicazione contribuisce a costruire desideri, modelli e visioni condivise. La collaborazione con ContestaRockHair® nasce dall'idea comune di rendere la cultura accessibile anche al di fuori dei luoghi tradizionalmente dedicati all'arte, portando il confronto creativo negli spazi frequentati ogni giorno dalle persone. Nel cuore di Testaccio, il salone diventa così una cornice inedita per un'esposizione che unisce estetica



e analisi, proponendo un'esperienza capace di coinvolgere un pubblico ampio e curioso. Da sempre aperto alla contaminazione tra arte, musica, editoria e sperimentazione, ContestaRockHair® ha sviluppato una vocazione culturale che lo rende un ambiente dinamico,

pronto ad accogliere progetti dedicati alla ricerca visiva e alla creatività. Real Ads trova in questo spazio un luogo naturale per stimolare domande sul ruolo delle immagini nella definizione dell'immaginario collettivo e sul potere della pubblicità di influenzare percezioni e comportamenti. L'esposizione prosegue quindi come occasione di dialogo tra autori, visitatori e comunità, trasformando una semplice visita in un momento di osservazione e riflessione. A Testaccio la fotografia diventa uno strumento per rileggere la realtà, riconoscere i meccanismi della comunicazione contemporanea e scoprire nuovi significati dietro immagini apparentemente note. Il progetto conferma la volontà di creare connessioni tra discipline diverse e di portare l'arte nella quotidianità, valorizzando spazi alternativi dove idee, persone e creatività possono incontrarsi. Un percorso che invita alla partecipazione e alla lettura consapevole dei messaggi visivi quotidiani e nuove idee.

FESTIVAL MUSICALE



Concerti al Teatro note al Tempietto

ROMA Il Chiostro di Campitelli al Teatro di Marcello continua a trasformarsi in un palcoscenico senza tempo con i Concerti del Tempietto – Festival Musicale delle Nazioni. Fino al 27 settembre Roma ospita un viaggio musicale tra epoche e culture, con appuntamenti serali alle 18.30 e alle 20.30 immerersi nella suggestiva cornice archeologica. Il pubblico può assistere alle esibizioni di pianisti, cantanti e interpreti provenienti da diversi Paesi, vivendo un'esperienza che unisce il fascino della musica classica alla storia millenaria della città. Il programma dopo il 6 agosto propone protagonisti come Alessandra Celletti, Davide Conte, Emanuele Viti, Emanuele Frenzilli, Alvaro Cordoba, Tamara Angelovska e Lorenzo Bizzarri, fino al gran finale dedicato a Mozart e alle composizioni per viola da gamba. Ogni concerto diventa un incontro tra tradizione e ricerca, con repertori che spaziano da Bach a Liszt, da Puccini a compositori meno conosciuti, valorizzando anche le figure femminili della musica. La manifestazione, diretta da Angelo Filippo Jannoni Sebastianini, conferma la volontà di portare la musica fuori dagli schemi, creando un dialogo originale tra arte, patrimonio e pubblico. Il festival offre occasioni di ascolto e scoperta.

Visite guidate serali con percorsi nel Borgo tra storia, mare e archeologia

Il Castello dal tramonto magico

S.SEVERA Il Castello di Santa Severa rinnova l'appuntamento con le visite guidate al tramonto, offrendo ai visitatori un'esperienza immersiva tra storia, archeologia e paesaggio. Ogni sabato, domenica e nei giorni festivi sarà possibile partecipare a un percorso speciale con partenze alle ore 18.30 e 19.30, quando la luce della sera esalta il fascino del borgo, delle mura antiche e del mare. La visita comprende anche la salita gratuita alla Torre Saracena, punto panoramico da cui ammirare il litorale laziale e i colori del tramonto

sul Mar Tirreno. L'iniziativa fa parte di Vivi il castello di Santa Severa-Estate 2026, programma di valorizzazione culturale del complesso promosso dalla Regione Lazio e organizzato da LAZIOcrea con il Ministero della Cultura e il Comune di Santa Marinella. Accompagnati da guide esperte, i partecipanti attraversano dalle origini del porto etrusco di Pyrgi alle vicende medievali, fino alle trasformazioni del castello nei secoli. Un viaggio tra memoria, arte e natura per riscoprire uno dei luoghi più preziosi del Lazio.

REPERTORI D'AUTORE



Note d'estate... in quel di Fiesole

FIESOLE L'Estate Fiesolana 2026 prosegue il suo percorso tra musica, cultura e spettacolo nella suggestiva cornice del Teatro Romano di Fiesole, uno dei luoghi più affascinanti della Toscana. La rassegna continua a proporre appuntamenti capaci di unire grandi interpreti, repertori d'autore e atmosfere uniche, trasformando le serate estive in momenti di incontro tra arte e storia. Nel calendario musicale di settembre spiccano gli appuntamenti dedicati alle grandi colonne sonore con "Alla scoperta di Morricone", interpretato dall'Ensemble Symphony Orchestra, e l'omaggio a Franco Battiato con "Voglio vederti danzare – Il Concerto", due eventi pensati per celebrare compositori e artisti che hanno segnato la cultura italiana. Il festival conferma così la propria vocazione multidisciplinare, alternando musica, teatro e incontri in uno spazio archeologico dove ogni spettacolo dialoga con il fascino del passato. Il Teatro Romano diventa ancora una volta un palcoscenico sotto le stelle, capace di accogliere pubblici diversi e offrire emozioni attraverso linguaggi artistici contemporanei. L'Estate Fiesolana si conferma un appuntamento centrale dell'estate culturale.

Mostre, percorsi e grandi esposizioni nella città d'arte toscana

Visioni fiorentine d'agosto

FIRENZE La città accoglie l'agosto 2026 con un calendario culturale ricco di appuntamenti dedicati all'arte, alla creatività e alla scoperta del patrimonio attraverso prospettive nuove e coinvolgenti. Anche durante il periodo estivo, la città conferma la propria vocazione di capitale culturale, offrendo a cittadini e visitatori un'ampia proposta di mostre, esposizioni ed eventi ospitati in musei, fondazioni, palazzi storici e spazi indipendenti. Un percorso che permette di attraversare secoli di storia artistica e di mettere in relazione il prestigio della tradizione fiorentina con le sperimentazioni dell'arte contemporanea. Nel mese di agosto le sale espositive della città diventano luoghi di incontro e approfondimento, capaci di raccontare linguaggi diversi attraverso pittura, fotografia, scultura, installazioni e nuove forme di espressione visiva. Le mostre in programma rappresentano un'occasione per conoscere artisti affermati, riscoprire protagonisti meno noti e osservare come l'arte continui a trasformarsi attraverso idee, tecniche e interpretazioni sempre nuove. Firenze, con i suoi spazi unici e la sua atmosfera internazionale, offre un contesto particolarmente suggestivo per vivere le esposizioni estive, dove ogni opera entra in dialogo con ambienti ricchi di storia e significato. Dai luoghi simbolo del centro storico alle realtà dedicate alla ricerca contemporanea, il programma di agosto propone un viaggio tra epoche e sensibilità differenti, invitando il pubblico a guardare la città attraverso nuove chiavi di lettura.



Le iniziative culturali permettono infatti di scoprire non solo le opere esposte, ma anche le storie degli artisti, i percorsi creativi e le riflessioni che accompagnano ogni progetto. L'offerta artistica fiorentina si rivolge a un pubblico ampio, dagli appassionati d'arte ai turisti in cerca di esperienze culturali durante le vacanze estive, fino a chi desidera approfondire aspetti meno conosciuti della scena artistica nazionale e internazionale. Le mostre di agosto diventano così un'occasione per vivere Firenze in modo originale, lontano dai percorsi più tradizionali, lasciandosi guidare dalla curiosità e dalla forza delle

immagini. Tra grandi esposizioni e iniziative più sperimentali, la città rinnova il suo legame con la cultura e conferma la capacità di trasformare ogni spazio in un luogo di racconto e partecipazione. In questo scenario, l'arte continua a rappresentare un elemento centrale dell'identità fiorentina, un ponte tra passato e futuro capace di coinvolgere generazioni diverse e di offrire nuove emozioni a chi attraversa le sue strade. Un mese ideale per esplorare il volto artistico di Firenze, scoprendo mostre e appuntamenti che arricchiscono l'estate con bellezza, conoscenza e creatività.

TARTARUGHE SPIE MARINE

Animali marini con sensori usati per lo spionaggio: è la nuova sfida dell'intelligence negli oceani globali

Nel mondo dell'intelligence contemporanea, gli oceani sono diventati uno dei nuovi fronti della competizione strategica internazionale. Sotto la superficie del mare si muove una rete complessa di strumenti tecnologici, sistemi di rilevamento e piattaforme autonome che trasformano gli abissi in un territorio decisivo per la sicurezza globale. In questo scenario si inserisce la denuncia arrivata dalla Cina, secondo cui servizi segreti stranieri avrebbero sperimentato metodi innovativi di raccolta dati attraverso animali marini equipaggiati con sensori, dando vita al caso delle cosiddette tartarughe spia e dei pesci spia. La segnalazione è stata diffusa dal Ministero della Sicurezza dello Stato cinese e ha aperto un dibattito internazionale sul confine sempre più sottile tra ricerca scientifica, controllo ambientale e attività di intelligence. Secondo Pechino, alcuni organismi marini sarebbero stati utilizzati come vettori naturali per acquisire informazioni sulle caratteristiche delle acque territoriali, raccogliendo parametri utili come temperatura, salinità, correnti e altri dati oceanografici. Le informazioni, nella ricostruzione delle autorità cinesi, potrebbero essere state trasmesse a distanza attraverso sistemi satellitari o reti di comunicazione avanzate, consentendo la costruzione di mappe dettagliate dei fondali e delle aree costiere più sensibili. La denuncia si inserisce in una narrativa più ampia sulla cosiddetta guerra invisibile che si combatte senza esplosioni né scontri diretti, ma attraverso il controllo dei dati e delle infrastrutture strategiche. Il mare è infatti diventato un ambiente fondamentale per le sfide geopolitiche del XXI secolo: ospita rotte commerciali essenziali, cavi per le telecomunicazioni, risorse energetiche e aree militari di



grande interesse. La capacità di osservare e interpretare ciò che accade negli abissi rappresenta quindi un vantaggio competitivo per governi e apparati di sicurezza. La comunicazione ufficiale cinese ha collegato il presunto utilizzo di animali dotati di tecnologia a un insieme più ampio di strumenti di sorveglianza, citando anche droni subacquei, boe intelligenti e dispositivi installati su imbarcazioni. L'obiettivo indicato da Pechino sarebbe quello di individuare vulnerabilità delle proprie coste e raccogliere informazioni utili alla pianificazione strategica. Il tema delle "tartarughe spia" ha attirato particolare attenzione proprio perché unisce elementi di alta tecnologia e immaginari tipici della fantascienza. L'idea di utilizzare creature marine come piattaforme mobili per osservare l'ambiente non è tuttavia completamente estranea alla ricerca scientifica.

Da decenni biologi e oceanografi applicano piccoli dispositivi agli animali per studiare migrazioni, cambiamenti climatici e condizioni degli ecosistemi. La differenza fondamentale, nel caso sollevato dalla Cina, riguarda l'interpretazione dell'utilizzo di tali tecnologie: non più solo ricerca ambientale, ma possibile raccolta di informazioni con valore strategico. Gli esperti sottolineano che gli oceani sono difficili da monitorare e che molte attività possono svolgersi lontano dagli occhi dell'opinione pubblica. La sorveglianza marittima è diventata un settore in rapida crescita, alimentato dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale, dei sensori miniaturizzati e delle reti di comunicazione globali. Questi strumenti consentono di analizzare enormi quantità di dati e individuare movimenti o variazioni che in passato sarebbero rimasti invisibili. Le accuse cinesi

arrivano inoltre in un periodo caratterizzato da crescenti tensioni tra grandi potenze, con il controllo degli spazi marittimi sempre più legato alla sicurezza nazionale. Le acque dell'Asia orientale, in particolare, sono considerate aree ad alta sensibilità geopolitica, dove interessi economici e militari spesso si sovrappongono. La vicenda delle presunte creature marine utilizzate per lo spionaggio rappresenta dunque un nuovo capitolo nella lunga competizione per il dominio delle informazioni. Al di là della verifica delle singole accuse,

il caso evidenzia una trasformazione profonda del modo in cui gli Stati interpretano la sicurezza. Il controllo non riguarda più soltanto basi militari, satelliti o sistemi radar, ma anche ogni possibile fonte di dati capace di offrire un vantaggio. La crescente attenzione verso gli oceani dimostra che il futuro dell'intelligence passerà anche dalle profondità marine, dove tecnologia e ambiente naturale potrebbero diventare parte dello stesso sistema di osservazione. In questa nuova dimensione della sicurezza, anche un semplice movimento

di una tartaruga o di un pesce potrebbe essere letto come un segnale da analizzare, alimentando una sfida globale tra innovazione, sorveglianza e difesa degli interessi nazionali. La vicenda ha riaperto il confronto sul rapporto tra trasparenza e segretezza nelle attività legate agli oceani. Da una parte gli Stati investono nella raccolta di dati marini per proteggere infrastrutture e comprendere i cambiamenti ambientali, dall'altra temono che le stesse informazioni possano essere sfruttate per finalità diverse da quelle dichiarate.

CINA, MICROONDE BELLICHE

Pechino presenta armi a microonde spaziali da 100 GW

La nuova frontiera della competizione militare globale passa sempre più attraverso la tecnologia e il controllo dei sistemi digitali. In questo scenario la Cina ha diffuso informazioni su una nuova generazione di armi a microonde ad alta potenza, indicate dai ricercatori coinvolti come sistemi capaci di raggiungere la soglia dei 100 gigawatt e già destinati a un possibile impiego operativo. La rivelazione ha attirato l'attenzione degli analisti internazionali perché riguarda uno dei settori più delicati della sicurezza moderna: la capacità di neutralizzare le tecnologie dell'avversario senza ricorrere necessariamente alla distruzione fisica. Le informazioni, pubblicate da fonti scientifiche cinesi, non sono state verificate autonomamente, ma mostrano le ambizioni di Pechino nello sviluppo delle armi a energia diretta, strumenti progettati per influenzare o compromettere il funzionamento di apparecchiature elettroniche attraverso impulsi elettromagnetici estremamente intensi. Questi sistemi non agiscono come armi convenzionali, ma puntano a colpire radar, reti di comunicazione, sensori, sistemi informatici e componenti elettronici fondamentali per le operazioni militari contemporanee. In un ambiente di guerra sempre più dipendente dai dati e dalla connettività, la possibilità di interrompere le capacità tecnologiche di un avversario rappresenta un vantaggio strategico di enorme valore. Secondo quanto illustrato dai ricercatori della National University of Defense Technology, il nuovo sistema cinese avrebbe raggiunto prestazioni elevate grazie a un'architettura basata su più moduli sincronizzati ad alta potenza, invece di un singolo generatore di grandi dimensioni.

PROGETTI EDF

LEONARDO GUIDA IN UE

Leonardo rafforza il proprio ruolo nella difesa europea conquistando 15 progetti sui 57 selezionati nell'ambito dell'European Defence Fund 2025. Un risultato che conferma la centralità del gruppo italiano nella sicurezza continentale, in una fase segnata dalla crescente collaborazione tra gli Stati membri dell'Unione. Le iniziative approvate riguardano settori strategici come intelligenza artificiale, cybersicurezza, spazio e sistemi multidominio, tecnologie destinate a definire il futuro delle capacità militari europee. Leonardo ha ottenuto il via libera per 15 programmi su 18 candidature, dimostrando una forte competitività industriale e scientifica. Nel quadro EDF 2025, la Commissione Europea ha selezionato 57 progetti su centinaia di richieste provenienti da 26 Paesi, con un finanziamento complessivo di circa 1,07 miliardi di euro destinato alla ricerca e allo sviluppo nel settore della difesa. Il fondo è uno degli strumenti principali con cui Bruxelles punta a ridurre la frammentazione industriale e aumentare l'autonomia strategica europea. Tra le priorità emergono tecnologie avanzate per guerra digitale, sistemi contro i droni, protezione delle reti e capacità spaziali. Leonardo si colloca tra gli attori principali della trasformazione in corso grazie alle competenze nell'aerospazio, nell'elettronica e nei sistemi di comando e controllo. Le operazioni multidominio puntano a integrare terra, mare, aria, spazio e cyberspazio attraverso piattaforme capaci di comunicare in tempo reale. Il successo nei programmi europei consolida il portafoglio tecnologico del gruppo e rafforza la posizione dell'Italia nella filiera della difesa comunitaria. Il risultato del 2025 conferma Leonardo come nodo strategico della rete industriale europea e globale futura.



MICROPLASTICHE NEL CORPO

Le microparticelle entrano nel nostro organismo ogni giorno: cosa sappiamo davvero sui possibili rischi per la salute

Per anni le microplastiche sono state considerate soprattutto un simbolo dell'inquinamento ambientale, legato alle immagini di oceani invasi dai rifiuti e agli effetti devastanti sulla fauna marina. Oggi, però, la prospettiva è cambiata radicalmente. Le ricerche scientifiche più recenti dimostrano infatti che queste minuscole particelle non restano confinate nell'ambiente, ma fanno ormai parte della nostra quotidianità. Sono presenti nell'aria che respiriamo, nell'acqua che beviamo e in molti degli alimenti che arrivano sulle nostre tavole, rendendo l'esposizione praticamente inevitabile. La loro diffusione così capillare ha spinto la comunità scientifica ad approfondire gli effetti che potrebbero avere sull'organismo umano, aprendo uno dei filoni di ricerca più seguiti degli ultimi anni. Gli studi disponibili hanno già accertato che le microplastiche possono superare diverse barriere biologiche e raggiungere numerosi tessuti del corpo. Tracce di queste particelle sono state individuate nel sangue, nei polmoni, nella placenta e in altri organi, una scoperta che ha acceso l'interesse di medici, tossicologi ed esperti di salute pubblica. La loro presenza, tuttavia, non significa automaticamente che provochino malattie. Gli scienziati invitano infatti a distinguere tra ciò che è stato dimostrato e ciò che rappresenta ancora un'ipotesi da verificare con studi di lungo periodo. Proprio questa prudenza caratterizza il dibattito scientifico attuale. Da una parte aumentano le prove della continua esposizione dell'uomo alle particelle plastiche, dall'altra mancano ancora dati definitivi per stabilire se e in quale misura possano contribuire allo sviluppo di specifiche patologie. È quindi prematuro parlare di un rapporto diretto di causa ed effetto, ma il crescente numero di ricerche suggerisce la necessità di monitorare con atten-



zione un fenomeno destinato ad assumere un peso sempre maggiore nella prevenzione sanitaria. Le domande a cui gli studiosi cercano di rispondere sono numerose. Una delle principali riguarda il comportamento dell'organismo quando convive per decenni con quantità, anche minime, di plastica invisibile. Comprendere se queste particelle vengano eliminate completamente, se possano accumularsi oppure provocare alterazioni biologiche rappresenta una delle sfide più importanti della ricerca contemporanea. Ma che cosa sono esattamente le microplastiche? Si tratta di frammenti di materiale plastico con dimensioni inferiori ai cinque millimetri. Esistono

inoltre particelle ancora più piccole, definite nanoplastiche, talmente minuscole da essere misurate in miliardesimi di metro. Proprio le loro dimensioni ridottissime consentono loro di diffondersi ovunque e, secondo alcuni studi, di penetrare più facilmente nei tessuti biologici. Le fonti da cui originano sono molteplici e fanno parte della vita quotidiana. Possono derivare dalla progressiva degradazione di bottiglie, contenitori e imballaggi, dall'usura degli pneumatici durante la circolazione dei veicoli, dal lavaggio di capi realizzati con fibre sintetiche, da alcuni prodotti cosmetici e da diversi processi industriali. Ogni oggetto di plastica, una volta disperso nell'ambiente,

non scompare completamente ma si frammenta lentamente sotto l'azione del sole, del vento e dell'acqua, generando particelle sempre più piccole che continuano a circolare per

tempi lunghissimi. È proprio questa capacità di frammentarsi senza degradarsi del tutto a rendere le microplastiche così pervasive. Le particelle possono essere trasportate dal

vento per lunghe distanze, contaminare corsi d'acqua e terreni agricoli, entrare nella catena alimentare e raggiungere infine il nostro organismo attraverso il cibo, le bevande o semplicemente con la respirazione. Questa diffusione globale rende impossibile evitare completamente il contatto con le microplastiche e spiega perché il fenomeno venga ormai considerato una questione che riguarda direttamente la salute pubblica oltre alla tutela dell'ambiente. Negli ultimi anni la ricerca ha compiuto notevoli passi avanti nello sviluppo di tecniche sempre più sofisticate per individuare queste particelle nei tessuti umani e comprenderne il comportamento. Parallelamente cresce l'interesse verso strategie capaci di ridurre la dispersione della plastica e limitare l'esposizione della popolazione. Sebbene restino ancora molti interrogativi aperti, una certezza esiste già: le microplastiche non rappresentano più soltanto un problema ambientale, ma una presenza costante con cui milioni di persone convivono ogni giorno. Saranno gli studi futuri a chiarire se questa convivenza abbia conseguenze rilevanti sulla salute, ma l'attenzione della comunità scientifica è destinata ad aumentare, con l'obiettivo di trasformare le conoscenze attuali in strumenti efficaci di prevenzione e tutela per le generazioni presenti e future.

MEMORIA E FUNZIONI COGNITIVE

UOVA ALLEATE DELLA MENTE

Le uova tornano al centro dell'attenzione della ricerca scientifica, questa volta per il loro possibile ruolo nella tutela della salute del cervello. Dopo anni in cui erano finite sotto accusa soprattutto per il contenuto di colesterolo, oggi numerosi studi ne evidenziano il valore nutrizionale e il contributo che possono offrire a memoria, concentrazione e capacità cognitive, se inserite in un'alimentazione equilibrata. L'interesse degli esperti cresce anche alla luce dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumento delle malattie neurodegenerative, che spingono la ricerca a individuare strategie utili per preservare le funzioni cerebrali nel tempo. Tra i nutrienti presenti nelle uova, la colina occupa un posto di primo piano. Si tratta di una sostanza essenziale coinvolta nella produzione dell'acetilcolina, uno dei principali neurotrasmettitori del sistema nervoso, indispensabile per la comunicazione tra i neuroni e per processi come apprendimento, attenzione e memoria. Un apporto insufficiente di colina potrebbe compromettere il corretto funzionamento del cervello, soprattutto nelle fasi della vita in cui aumenta il rischio di declino cognitivo. Le uova rappresentano una delle fonti alimentari più ricche e facilmente assimilabili di questo nutriente, caratteristica che le rende particolarmente interessanti dal punto di vista nutrizionale. Secondo le indicazioni più diffuse, il fabbisogno giornaliero di colina è di circa 425 milligrammi per le donne e 550 per gli uomini, ma molte persone non raggiungono queste quantità attraverso la dieta abituale. Inserire le uova con moderazione all'interno di uno stile alimentare sano può quindi contribuire a soddisfare questo fabbisogno e ad arricchire l'organismo di proteine di elevata qualità, vitamine e minerali preziosi. Le più recenti evidenze scientifiche indicano inoltre che, nella maggior parte delle persone sane, un consumo moderato di uova non è associato a un aumento significativo del rischio cardiovascolare.



FARMACI E CERVELLI HI TECH

Cervelli vivi in laboratorio, nuova sfida per la neurologia

Una tecnologia che fino a poco tempo fa sembrava materia da romanzi di fantascienza potrebbe cambiare il futuro della ricerca neurologica. Negli Stati Uniti una startup sta sviluppando un sistema sperimentale che consentirebbe di testare nuovi farmaci su cervelli umani mantenuti in vita in laboratorio, con l'obiettivo di ottenere dati più affidabili prima dell'avvio delle sperimentazioni cliniche. L'iniziativa nasce dalla necessità di superare i limiti dei modelli tradizionali utilizzati nello studio delle malattie del sistema nervoso, spesso incapaci di riprodurre la straordinaria complessità del cervello umano. Patologie come Alzheimer, Parkinson, epilessia e altre malattie neurodegenerative continuano infatti a rappresentare una delle sfide più difficili della medicina, con numerosi trattamenti promettenti che falliscono una volta arrivati ai test sui pazienti. Il nuovo progetto punta a colmare questo divario creando una piattaforma biologica in grado di mostrare con maggiore precisione il comportamento dei farmaci sulle cellule nervose e sui circuiti cerebrali. I ricercatori precisano che non si tratta di cervelli coscienti o capaci di pensare, ma di tessuti mantenuti in condizioni funzionali grazie a sofisticati sistemi di ossigenazione, nutrimento e controllo dell'ambiente biologico. Lo scopo è conservare l'attività cellulare necessaria per osservare le risposte ai trattamenti e comprendere meglio i meccanismi delle malattie.

IL MASSIMO DELL'ELETTRICO

CITROËN È-C5 AIRCROSS Fino a 520 km di autonomia per la proposta transalpina a ruote alte, reginetta dei lunghi viaggi grazie anche al confort di alto livello assicurato dai sedili Advanced Comfort e dalle sospensioni Progressive Hydraulic Cushions con fine-corsa idraulici. Listino da 37.690 euro

MILANO Fedele alla tradizione che vuole i modelli Citroën nel ruolo di riferimenti assoluti in tema di comfort, la nuova C5 Aircross (lunga 465 cm, larga 190 cm e alta 169 cm, con un interasse di 279 cm) ribadisce le qualità di spicco della SUV-crossover transalpina a trazione anteriore, proponendo spazio abbondante in abitacolo e nel vano bagagli, finiture curate e un'isolamento esemplare dai fastidi che provengono dall'esterno, grazie alle sospensioni dotate di fine-corsa idraulici e alla pregevole insonorizzazione che, sulla versione elettrica, risulta ancor più gradita in quanto tiene lontane dai passeggeri tutte le fonti moleste di rumore. A queste caratteristiche si aggiungono le performance dei sedili Advanced Comfort, un'esclusiva della Casa francese che assicura ai passeggeri viaggi rilassanti anche quando la permanenza a bordo si protrae per ore, come accade nei lunghi spostamenti verso le località di vacanza.

Autentiche poltrone da grandi viaggi

I nuovi sedili Citroën Advanced Comfort sono un elemento chiave del benessere a bordo della C5 Aircross. Il loro design con effetto trapuntato è già di per sé un invito a mettersi comodi. Frutto della ricerca Citroën e dell'esperienza maturata su altri modelli del marchio, presentano la seduta e la parte inferiore dello schienale particolarmente accoglienti, con elementi in schiuma strutturata di elevato spessore. La parte superiore dello schienale avvolge le spalle dei passeggeri come uno scialle, per poi scendere lungo la schiena a formare rinforzi laterali che, per la prima volta, sono regolabili elettricamente: un sistema pneumatico permette di adattarli perfettamente alla morfologia di ogni occupante per garantire un sostegno e un comfort ottimali. Massima espressione della comodità, i sedili anteriori possono essere regolati elettricamente fino a 10 posizioni, con una funzione di riscaldamento, ventilazione e massaggio che offre cinque programmi diversi. Anche i passeggeri che prendono posto sul divano posteriore beneficiano di tutte le qualità di Citroën Advanced Comfort, grazie tra l'altro agli schienali con imbottitura schiumata di alta qualità. Essi possono essere reclinati tra 21° e 33° per una postura ideale, particolarmente importante durante i viaggi lunghi, o per ricavare un minimo di spazio in più nel vano bagagli che, sulla versione elettrica È-C5 Aircross vanta una capacità da 565 a



1668 dmc. Nei livelli di allestimento superiori, i sedili posteriori sono riscaldati.

Un bagagliaio ampio e versatile

Grazie agli schienali dei sedili posteriori regolabili e al frazionamento 40/20/40, il volume di carico può essere adattato alle esigenze specifiche. Il copri-bagagli è diviso in due sezioni per facilitare l'accesso al bagagliaio. La C5 Aircross può essere dotata di un portellone posteriore motorizzato con apertura e chiusura a mani libere. Il doppio fondo del bagagliaio, con i suoi 75 dmc di spazio utile, è utile anche per nascondere i cavi di ricarica della versione elettrica È-C5 Aircross. Vani portaoggetti per un totale di quasi 40 litri di capacità sono disposti in tutto l'abitacolo: dal grande cassetto portaoggetti nella parte anteriore, che può contenere una bottiglia da 1,5 litri, ai con-

tenitori sulle porte posteriori e al generoso spazio sotto la consolle centrale anteriore.

Come su un tappeto volante

Un altro segreto dell'eccezionale comfort della nuova C5 Aircross è costituito dalla sospensione Progressive Hydraulic Cushions. Questo elemento assorbe le irregolarità della strada, trasformando la guida quotidiana in un viaggio su uno speciale "tappeto volante". Le sospensioni assicurano un contatto ottimale tra le ruote e il manto stradale e definiscono un livello di comfort perfetto per i passeggeri, senza trascurare il piacere di guida. Nella parte anteriore sono persino previsti due ammortizzatori progressivi, uno per la compressione e l'altro per la fase di estensione. Tale struttura delle sospensioni garantisce maggiore elasticità e comfort sulle pic-

cole asperità, senza compromettere lo smorzamento necessario per mantenere il corpo in posizione quando si guida su una strada accidentata. In quest'ultimo caso, il sistema rallenta gradualmente il movimento a fine corsa. A differenza di un fermo meccanico in un ammortizzatore convenzionale - che assorbe energia e riduce il comfort, rilasciandone una parte sotto forma di urto - il fondocorsa idraulico progressivo assorbe e dissipa questa energia.

Tre drive-mode per scegliere tra autonomia e prestazioni

Un'autonomia di 520 km associata a un motore da 157 kW (pari a 210 CV) alimentato da una batteria da 73 kWh: questa è la convincente base tecnica della È-C5 Aircross. Durante i viaggi sulla C5 Aircross elettrica il conducente può scegliere tra tre modalità di guida. Normal

è la scelta predefinita, con potenza e coppia leggermente limitate quando la pressione dell'acceleratore è compresa tra 0 e 70%; al di sopra del 70%, sono disponibili potenza e coppia massime. La modalità Eco ottimizza l'autonomia riducendo le prestazioni dell'impianto di climatizzazione, nonché potenza e coppia, che rimangono pienamente disponibili quando necessario con la semplice pressione momentanea fino a fondo corsa del pedale dell'acceleratore. L'opzione Sport offre il 100% di potenza e coppia in ogni momento, oltre a impostazioni specifiche di acceleratore, sterzo e trasmissione per ottenere le massime prestazioni. L'impianto frenante rigenerativo a tre stadi ottimizza lo sfruttamento dell'energia cinetica della vettura per ricaricare la batteria. Agendo sulle palette poste dietro il volante, il conducente può selezionare

uno dei tre livelli di forza di decelerazione (-0,6 m/s², -1,2 m/s² o -1,8 m/s²), corrispondenti a tre livelli di ricarica. Le due modalità con i tassi di decelerazione più elevati - e quindi le percentuali di ricarica più alte - accendono automaticamente le luci di stop. Grazie alla pompa di calore che assicura una temperatura ideale nell'abitacolo, consumando una quantità di energia significativamente inferiore rispetto a un impianto di riscaldamento tradizionale, l'energia risparmiata estende l'autonomia dell'auto di 25 km. La È-C5 Aircross propone anche sedili e volante riscaldati, che offrono un comfort ottimale limitando il consumo energetico.

Per farsi guidare a destinazione senza sorprese

Inoltre il sistema di navigazione connesso della C5 Aircross elettrica include l'EV Trip Planner, che programma il percorso più efficiente per raggiungere la destinazione desiderata in base a una serie di fattori aggiornati in tempo reale. Questi includono distanza, stato di carica della batteria alla partenza (SOC), limiti di velocità, tipo di strada, pendenze, traffico, punti di ricarica disponibili e altre informazioni utili. L'EV Trip Planner integra automaticamente qualsiasi ricarica necessaria nella pianificazione del percorso, proponendo i punti di ricarica più potenti disponibili per ottimizzare i tempi di viaggio. La Citroën È-C5 Aircross offre prestazioni di ricarica leader nel segmento, per una facilità d'uso ottimale. È dotata di serie di un caricatore trifase da 11 kW o di un caricatore trifase bidirezionale opzionale da 22 kW per una ricarica più veloce, mentre in corrente continua la SUV-crossover transalpina è in grado di recuperare fino a 160 km di autonomia in soli 10 minuti rifornendo a 160 kW.

Listino e prestazioni

Disponibile in tre allestimenti con equipaggiamenti via via crescenti (You, da 37.690 euro; Plus, da 40.690 euro; Max, da 43.690 euro), la Citroën È-C5 Aircross è accreditata di una velocità massima di 170 km/h e di un tempo di 8,9 secondi nello scatto da 0 a 100 km/h. Il consumo medio è di 17 kWh ogni 100 km. A titolo di confronto, a parità di allestimento, la C5 Aircross Hybrid da 145 CV (3 cilindri da 1199 cc con cambio a doppia frizione e 6 marce), è a listino a partire da 33.990 euro, mentre la variante ibrida plug-in da 225 CV, proposta solo negli allestimenti Plus e Max, parte da 42.990 euro.

BANDI E SERVIZI

OGGETTO

Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 16.200 kW sito nel Comune di Bedizzole (BS) e opere di connessione da realizzarsi in comune di Bedizzole e Calcinato (BS). Richiesta di Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 9 del d.lgs. n. 190/2024 e s.m.i., Sistema informativo regionale Bandi e Servizi: www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/home Rif. FERA 7973292.

Avviso di avvio del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 9 del d.lgs. n. 190/2024 e s.m.i., e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento, la dichiarazione di inamovibilità, pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera in oggetto, ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 3 della l.r. n. 52/82 e s.m.i., d.P.R. n. 327/2001.

Proponente: VERBUND GREEN POWER ITALIA SRL con sede legale in Comune di Milano (MI), Corso di Porta Romana n. 23, P.IVA 05095070750, PEC: vgpitalia@legalmail.it, e-mail: it.greenpower@verbund.com

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

L'Ufficio Energia del Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile della provincia di Brescia è l'autorità competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per opere connesse site nei Comuni di Bedizzole e Calcinato (BS) per la realizzazione delle quali è necessaria l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

L'Ufficio Espropri del Settore Strade della provincia di Brescia è l'autorità competente all'esproprio/asservimento delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto.

SI AVVISANO

I proprietari dei beni immobili e/o porzioni di essi riportati e le parti interessate alla realizzazione dell'opera in oggetto, nonché le autorità competenti in merito, che:

Il progetto è depositato sul Bandi e Servizi della Regione Lombardia (www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/home, codice istanza FER 7973292, e presso la provincia di Brescia, Ufficio Energia, Via Milano n. 13, 25126, Brescia (BS);

Il proponente ha indicato che il progetto in argomento necessita l'acquisizione anche della pronuncia di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27-bis del d.lgs.152/06 e s.m.i. (autorità competente: provincia di Brescia, Rif. Sistema informativo regionale SILVIA: VIA220-BS;

Per la ditta proponente il legale rappresentante della società VERBUND GREEN POWER ITALIA SRL è il sig. Francesco Spagnolo, tel. 3317907672, e-mail: it.greenpower@verbund.com, PEC: vgpitalia@legalmail.it;

Per la ditta proponente il referente e il progettista incaricato è il Dott. Arch. Emiliano Manzato, tel. 3331346330, e-mail: emiliano.manzato@grien.it, PEC: griensrl@pec.it;

Il responsabile del procedimento per la Provincia di Brescia è il dott. Geol. Gianluigi Arnaboldi, tel. 0303749711, e-mail garnaboldi@provincia.brescia.it con sede in via Milano n. 13, Brescia (BS);

In caso di inerzia è possibile l'attivazione del dirigente responsabile, dott. Giovanmaria Tognazzi, per l'esercizio del potere sostitutivo e la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 2 comma 9- ter della legge 241/90 e s.m.i.; ricorso al TAR di Brescia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 104/10 e quindi non oltre un anno di scadenza del termine di conclusione del procedimento.

I proprietari e ogni altro soggetto interessato

Possono formulare osservazioni al responsabile del procedimento, nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione presso gli albi dei comuni interessati dall'opera, all'albo Provinciale, al B.U.R.L., a partire dal giorno 29/07/2026, per 30 gg consecutivi e, dal medesimo giorno sul quotidiano nazionale Metro Nazionale e su quello locale Il Giornale di Brescia, ai sensi dell'art. 16, comma 8 e succ. del d.P.R. 327/01, presso l'indirizzo pec: ambiente@pec.provincia.bs.it.

Le eventuali osservazioni

Saranno valutate per rispettiva competenza, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento espropriativo/asservitivo. Al fine della quantificazione ed attribuzione dell'indennità spettante ai soggetti previsti dall'art. 42, comma 1, del d.P.R. 327/01 s.m.i., gli interessati sono invitati a indicare alla società proponente e in c.c. alla scrivente amministrazione, nominativi, residenze, copia dei documenti identificativi, allegando anche i rispettivi contratti.

Qualora l'avvio del procedimento diventi efficace, la proprietà è tenuta a trasmettere alla società proponente, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. 327/2001, gli elementi utili a definirne l'ammontare dell'indennità e, nell'eventualità, prendere visione dei provvedimenti presso l'albo pretorio provinciale all'indirizzo <https://www.provincia.brescia.it/>.

Le parti interessate sono invitate a trasmettere l'individuazione delle proprie competenze ai fini dell'indizione della C.D.S, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e s.m.i. I proprietari dei beni, secondo le risultanze inoltrate dalla società proponente, risultano individuati nel piano particellare a seguire.

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso e degli elenchi delle proprietà interessate, all'albo dei Comuni interessati, all'albo Provinciale, al B.U.R.L., a partire dal giorno 29/07/2026 per 30 gg consecutivi, e dal medesimo giorno sul quotidiano nazionale Metro Nazionale e su quello locale Il Giornale di Brescia.

Il Direttore

Dott. Giovanmaria Tognazzi

Documento firmato digitalmente

ELENCO PROPRIETÀ - COMUNE DI BEDIZZOLE

Fg.31: P.lla 105 Locatelli Anna Grazia, Locatelli Carla, Locatelli Gianpiero, Locatelli Ugo; Comune di Calcinato Fg.8: P.lla 71 Consorzio di Bonifica medio Chiese, Fg.8 P.lla 15 Locatelli Anna Grazia, Locatelli Carla, Locatelli Gianpiero, Locatelli Ugo; Fg. 8: P.lla 33 Tameni Angela, Tameni Luca, Tameni Marika, Tameni Oliviero; Fg.8 P.lla 103 Tameni Francesco, Tameni Roberto Battista; Fg.8 P.lla 101 Tameni Francesco, Tameni Roberto Battista; Fg.8 P.lla 32 Tameni Francesco, Tameni Luigi, Tameni Maria Teresa, Roberto Battista; Fg.8 P.lla 29 Bono Giacomo, Bono Placido; Fg.8 P.lla 31 Bono Giacomo, Bono Placido; Fg.8 P.lla 30 Bono Giacomo, Bono Placido; Fg.8 P.lla 38 Bono Giacomo, Bono Placido; Fg.8 P.lla 36 Bono Pierangelo, Marcolini Rita; Fg. 8 P.lla 28 Bono Giacomo, Bono Placido; Fg.7 P.lla 54 Minini Marco, Mori Sandra; Fg.7 P.lla 32 Minini Marco, Mori Sandra; Fg.7 P.lla 62 Soggi Daniele; Fg.7 P.lla 53 Barba Maria, Gallina Graziella; Fg.7 P.lla 52 Franceschini Santina; Fg.7 P.lla 74 Franceschini Santina; Fg.7 P.lla 49 Franceschini Santina; Fg.7 P.lla 57 Franceschini Santina; Fg.7 P.lla 71 Soggi Daniele; Fg.7 P.lla 58 Coffetti Alessandro, Onofrio Dalmira, Coffetti Giulia, Coffetti Matteo, Coffetti Sofia, Tameni Lucia Cristina; Fg.7 P.lla 79 Franceschini Santina; Fg.7 P.lla 56 Franceschini Santa, Tameni Danilo, Tameni Doriano, Tameni Fabrizio, Tameni Luca, Tameni Raniero; Fg.6 P.lla 342 Comune di Calcinato; Fg. 15 P.lla 217 Comune di Calcinato; Fg. 15 P.lla 219 Comune di Calcinato; Fg. 6 P.lla 233 Santa Elisabetta Costruzioni SRL; Fg.15 P.lla 265 Ducoli Giannantonio, Franzoni Giovanni, S.P.A Grinim; Fg.15 P.lla 77 Bussi Teresina, Papa Claudio, Papa Guerrino, Papa Lorella, Vezzoli Anna Maria, Papa Giuseppina, Papa Milena, Papa Valter; Fg. 16 P.lla 76 Bussi Teresina, Papa Claudio, Papa Guerrino, Papa Lorella, Vezzoli Anna Maria, Papa Giuseppina, Papa Milena, Papa Valter; Fg. 15 P.lla 452 Bussi Teresina, Papa Claudio, Papa Guerrino, Papa Lorella, Vezzoli Anna Maria, Papa Giuseppina, Papa Milena, Papa Valter; Fg. 15 P.lla 447 Consorzio di bonifica medio Chiese, Demanio della Regione Lombardia; Fg. 15 P.lla 446 Scalvini Giuliana; Fg. 15 P.lla 500 Scalvini Giuliana; Fg.15 P.lla 499 Scalvini Giorgio; Fg.15 P.lla 496 Scalvini Giorgio; Fg.15 P.lla 495 Cinquetti Marica, Nicolini Stefano; Fg.15 P.lla 39 Cinquetti Marica, Nicolini Stefano; Fg.15 P.lla 493 Cinquetti Marica, Nicolini Stefano; Fg.15 P.lla 564 Cavagna Group-Società per azioni; Fg.15 P.lla 562 Cavagna Group-Società per azioni; Fg.15 P.lla 560 Cavagna Group-Società per azioni; Fg.15 P.lla 558 Cavagna Group-Società per azioni; Fg.15 P.lla 1 Consorzio di bonifica medio Chiese; Fg.13 P.lla 359 Saluber SRL; Fg.13 P.lla 47 Saluber SRL; Fg.13 P.lla 44 Bathsystem SPA; Fg.13 P.lla 51 Bathsystem SPA; Fg.13 P.lla 358 Bathsystem SPA; Fg.13 P.lla 356 Bathsystem SPA; Fg.13 P.lla 45 Bathsystem SPA; Fg.13 P.lla 354 Bathsystem SPA; Fg.13 P.lla 364 Bathsystem SPA; Fg.13 P.lla 351 Bathsystem SPA; Fg.13 P.lla 10 Maccabiani Egidio, Maccabiani Elise, Maccabiani Ida

DEATH PANTS È MODA 2026

I pantaloni più ampi dell'estate conquistano la Gen Z, tra stile, ironia social e piccoli rischi quotidiani

Ogni estate porta con sé un capo destinato a raccontare lo spirito del momento e nel 2026 la scena della moda è dominata dai flowy wide leg, i pantaloni dalla linea ampia e fluida che hanno conquistato passerelle, vetrine e piattaforme digitali. La loro forza nasce da un equilibrio preciso: regalano libertà di movimento, leggerezza e un'eleganza informale capace di adattarsi a occasioni diverse. La gamba larga, i tessuti morbidi e le proporzioni oversize rappresentano infatti il nuovo modo di interpretare il comfort, trasformandolo in un elemento estetico ricercato. Indossati da influencer, creator e appassionati di moda, questi pantaloni sono diventati uno dei simboli più riconoscibili della stagione calda, soprattutto tra la Gen Z, sempre attenta ai capi capaci di unire praticità e identità personale. Ma proprio la caratteristica che li ha resi popolari ha acceso un curioso fenomeno sui social. La lunghezza estrema, spesso studiata per creare un effetto quasi scenografico con l'orlo vicino al pavimento, ha dato origine al soprannome diventato virale: death pants, ovvero pantaloni della morte. Il nome, volutamente esagerato e ironico, nasce dai numerosi video pubblicati online in cui utenti mostrano piccoli incidenti, inciampi e momenti imbarazzanti causati dal tessuto troppo abbondante. Nella maggior parte dei casi si tratta di situazioni divertenti e senza conseguenze, ma hanno alimentato una discussione più ampia sul rapporto tra estetica, comodità e funzionalità nella moda contemporanea. I modelli più lunghi possono infatti richiedere qualche attenzione in più nella vita quotidiana. Scale, marciapiedi irregolari, spostamenti veloci o semplici cambi di direzione possono diventare occasioni



in cui il bordo del pantalone rischia di finire sotto la scarpa. Per questo molti esperti di stile suggeriscono di scegliere con cura la lunghezza, valutando altezza, calzature e contesto in cui il capo verrà indossato. Una soluzione può essere optare per versioni leggermente più corte, regolare l'orlo oppure abbinarli a scarpe che permettano al tessuto di cadere senza trascinare. Nonostante le battute e il tor-

mentone digitale, il successo dei flowy wide leg sembra destinato a continuare. Il loro fascino risponde infatti a una tendenza più profonda del settore moda: la ricerca di abiti belli da vedere ma anche piacevoli da vivere. Dopo anni in cui silhouette aderenti e strutturate hanno dominato il guardaroba, il ritorno delle forme ampie racconta il desiderio di maggiore naturalezza e movimento. Il caso dei death

pants dimostra ancora una volta come i social siano capaci di trasformare un dettaglio quotidiano in un fenomeno culturale. Un semplice inconveniente può diventare una battuta condivisa, un hashtag popolare e persino un nuovo modo per parlare di una tendenza. Tra ironia e consigli pratici, i pantaloni più discussi dell'estate 2026 continuano così a dividere il pubblico: c'è chi li considera il massimo della comodità e chi teme il prossimo inciampo. Ma, al di là del soprannome curioso, il messaggio della moda resta chiaro: lo stile può essere libero e creativo, purché sappia dialogare con le esigenze reali di chi lo indossa ogni giorno. Il fenomeno dei death pants racconta anche un cambiamento nel modo in cui nascono e si diffondono le tendenze. Un tempo erano soprattutto riviste, sfilate e campagne pubblicitarie a decretare il successo di un capo; oggi basta un'immagine condivisa o un video spontaneo per trasformare un particolare in una conversazione globale. La velocità dei social ha reso la moda più partecipata, permettendo agli utenti di commentare, reinterpretare e persino prendere in giro gli stessi articoli che scelgono di indossare. In questo scenario i flowy wide leg rappresentano un esempio perfetto di come un elemento estetico possa assumere significati diversi a se-

conda dello sguardo di chi lo osserva. Per alcuni sono il simbolo di un guardaroba moderno, rilassato e inclusivo; per altri sono un eccesso di proporzioni che mette alla prova la praticità quotidiana. La contrapposizione alimenta il successo del trend, perché ogni discussione contribuisce a renderlo ancora più visibile. Anche i marchi hanno colto il potenziale di questa estetica e propongono varianti differenti, dai modelli in lino ideali per le giornate più calde fino alle versioni più strutturate pensate per la sera. Cambiano i materiali, i colori e gli abbinamenti, ma resta centrale l'idea di una vestibilità ampia che lascia spazio al corpo e al movimento. La sfida per chi sceglie questi pantaloni è trovare il punto d'incontro tra l'effetto desiderato e la funzionalità. Un look riuscito non dipende soltanto dalla tendenza del momento, ma dalla capacità di adattarla alla propria quotidianità. Il consiglio degli stilisti è quindi quello di non rinunciare alla sperimentazione, ma di considerare sempre proporzioni e dettagli. Un orlo calibrato, una scarpa adatta e un tessuto scelto con attenzione possono trasformare un possibile problema in un punto di forza dell'outfit. In fondo, la storia dei death pants non parla davvero di pericoli, ma del modo in cui la moda viene vissuta, raccontata e reinventata dalle persone.

ALLEATO PER IL RILASSAMENTO

STRETCHING SCHIENA TOP

La schiena accompagna ogni nostro movimento, sostiene il corpo e affronta quotidianamente sollecitazioni spesso sottovalutate. Ore trascorse seduti, posture poco corrette, tensioni accumulate e scarsa attività fisica possono rendere la colonna vertebrale più rigida, causando fastidi soprattutto nella zona lombare, cervicale e delle spalle. Per questo lo stretching è diventato una delle pratiche più semplici e accessibili per favorire il benessere fisico e mantenere una maggiore mobilità. Bastano pochi minuti al giorno per dedicare attenzione ai muscoli che lavorano continuamente e aiutare il corpo a ritrovare elasticità e leggerezza. L'obiettivo non è raggiungere posizioni estreme o forzare i movimenti, ma accompagnare gradualmente la muscolatura verso una condizione di maggiore rilassamento attraverso esercizi controllati e regolari. La colonna vertebrale è una struttura complessa composta da vertebre, dischi, muscoli e legamenti che collaborano per garantire equilibrio, stabilità e movimento. Quando alcuni distretti muscolari perdono elasticità, il corpo può modificare i propri schemi naturali, aumentando la sensazione di rigidità. Chi trascorre molte ore davanti al computer, ad esempio, può sviluppare tensioni nella parte alta della schiena e nel collo, mentre una posizione seduta prolungata può influire sulla mobilità del bacino e della zona lombare. Una routine di stretching costante può aiutare a mantenere più attivi questi distretti e favorire una maggiore libertà nei movimenti quotidiani. Tra gli esercizi più indicati ci sono gli allungamenti del tratto lombare, le rotazioni dolci della colonna, gli esercizi per sciogliere collo e spalle e le posizioni che coinvolgono bacino e muscoli posteriori delle gambe. Il segreto è la costanza: pochi minuti praticati con regolarità possono diventare un momento dedicato alla cura personale. Lo stretching è particolarmente utile per chi conduce una vita sedentaria, per chi pratica sport e vuole preservare una buona mobilità o per chi avverte il corpo più rigido dopo molte ore di inattività.



MASTICA ALMENO 30 VOLTE

Masticare piano aiuta sazietà e digestione con attenzione

Mangiare lentamente non è soltanto una buona abitudine legata alle buone maniere, ma un gesto che può migliorare il rapporto con il cibo e il benessere quotidiano. Tra i consigli più conosciuti dell'alimentazione consapevole c'è quello di masticare ogni boccone circa trenta volte, una pratica semplice che invita a rallentare e a prestare attenzione al momento del pasto. Non significa trasformare la tavola in un esercizio rigido fatto di numeri, ma concedere al corpo il tempo necessario per riconoscere meglio ciò che viene introdotto. Nella vita frenetica di oggi spesso si mangia velocemente, davanti a uno schermo o mentre si svolgono altre attività, perdendo il contatto con i segnali di fame e sazietà. La masticazione, invece, rappresenta una fase importante della digestione. I denti riducono il cibo in parti più piccole, mentre la saliva avvia un primo processo di trasformazione grazie agli enzimi che iniziano a lavorare su alcuni nutrienti. Un alimento ben masticato arriva allo stomaco in condizioni più favorevoli per essere elaborato. Rallentare il ritmo del pasto può inoltre aiutare a percepire meglio la sazietà, perché il cervello necessita di tempo per ricevere i segnali inviati dall'organismo. Per questo la pratica delle trenta masticazioni viene spesso collegata al controllo delle quantità consumate e a una relazione più equilibrata con l'alimentazione. L'abitudine nasce anche da alcune tradizioni orientali e dai principi della mindfulness applicata al cibo, oggi sempre più diffusi. Il punto centrale non è contare in modo ossessivo ogni movimento della mandibola, ma imparare a gustare sapori, consistenze e profumi.

MULTI MEDIA AIDIA

Pubblicità; consulenza strategica e di marketing per pianificazioni pubblicitarie; servizi e assistenza per acquisto/ vendite spazi pubblicitari; coordinamento e raccolta domande pubblicitarie; gestione della pianificazione pubblicitaria; studio di attività promozionali a favore del consumatore; attività editoriale, grafica e editoriale; sfruttamento marchi e di diritti della proprietà intellettuale

4UMULTIMEDIA SRL
4umultimediasrls@gmail.com



metrotoday.it



DMM

**DIGITAL
MULTI
MEDIA**

DMM DIGITAL MULTIMEDIA SRL
dmmdigitalmultimediasrl@gmail.com



Impresa editrice, agenzia di stampa, prodotti audio e video, tv, radio, internet, servizi di comunicazione e uffici stampa; edizione in formato digitale e cartaceo di testate giornalistiche

No problem. Ci pensiamo noi.

**Amministrazione
e compravendita di beni immobili**

**Costruzione, rifacimento
e restauro di beni immobili**

**Locazione e permuta
di beni immobili**

**Operazioni bancarie
connesse all'attività
di compravendita**



4PIÙ IMMOBILIARE SRL
Tel 06.45.42.08.18